



CARISSIMI CONFRATELLI:

Compio il doloroso incarico di annunziarvi la morte del nostro confratello professo triennale

Bernal Angelo

d' anni 23

avvenuta ieri, alle ore 10'40 p.m., dopo lunga e penosa malattia.

Egli era nato a Vitigudino (Salamanca) da pii ed onesti genitori che lo educarono nel santo timor di Dio.

Sentendosi chiamato alla vita religiosa ingressò nella nostra casa de Ecija dove compì gli studii di latinità, e quindi passò al noviziato.

Furono campo di suo lavoro le case di Montilla e questa della Trinità. Amante del lavoro e della osservanza delle sante Regole, risplendette oggnora in lui tale rettitudine d'intenzione e fermezza d'animo, che per nulla si arrendeva a far cosa che egli sapesse fosse mancanza.

Sorpreso da un complesso di malattie, fu mandato a questa casa in osservazione da valenti medici, i quali giudicarono pericoloso il suo stato.

La lunga malattia, che sopportò per varii anni con rassegnazione, avrà purgata l'anima sua e l'avrà resa degna di entrare subito nella visione beatifica di Dio. Lo speriamo; tuttavia e nostro dovere porgere al caro confratello defunto tutti quei suffragi che la nostra santa regola e la carità cristiana ci impongono.

Preghiamo, carissimi confratelli, per la sua cara anima, e preghiamo altresì affinché il Signore ci mandi molti salesiani buoni e fedeli che consolino la nostra cara madre Congregazione in questi momenti così terribili.

Pregate anche per questa casa e pel vostro affmo. nel Signore

Egaña Eladio,
Direttore.

Siviglia, 13-4-1917.



THE
CROSS